



7111

# *Al Ministro*

## *per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939 N° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

CONSIDERATO che l'immobile denominato **Campanile Maggiore della Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Assunta** sito in provincia di MODENA Comune di POLINAGO segnato in catasto al N.C.E.U. foglio n° 44, particella B, confinante con part. n° 130 come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso iure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà di Ente Parrocchia della Beata Vergine Assunta in Comune di Polinago (MO);

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

### D I C H I A R A

l'immobile denominato **Campanile Maggiore della Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Assunta** così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 ed è, pertanto da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed al Comune di Polinago (MO)

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia in Bologna esso verrà quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

**31 MAG. 1991**

P. IL MINISTRO  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
F. Jo ASTOM

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*Becc*





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA IN BOLOGNA

## CAMPANILE MAGGIORE DELLA CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA DI POLINAGO (MO)

Il Campanile Maggiore della Chiesa parrocchiale della B.V. Assunta di Polinago è stato edificato a cura di Don Giovanni Beneventi sui ruderi di una torre Medioevale al lato del castello dei Montecuccoli nel 1891.

La chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta era già dotata di un campanile del 1500, ma in seguito al terremoto del 14-7-1811 ne fu compromessa la stabilità e si decise per la costruzione di un nuovo campanile a 60 mt. dalla chiesa stessa. Non esiste una documentazione d'archivio sul progetto e sulle fasi costruttive del nuovo campanile, secondo la tradizione orale del paese alla costruzione partecipò in prima persona don Beneventi: "espertissimo nell'uso del metro e della cazzuola".

Il campanile è stato edificato su di una preesistente torre medioevale, e per la sua costruzione sono state usate delle pietre dell'antica fortezza dei Montecuccoli, unite a pietre di arenaria e per la parte terminale di tufo.

Ha una pianta quadrata l'alzato è impostato su di un basamento a scarpa senza aperture e l'intero campanile è suddiviso in cinque piani circa quadrati da delle sottili cornici di marcapiano, i prospetti di ogni piano sono ripetuti sui quattro fronti.

Il prospetto sopra il basamento è diviso in due parti da tre lesene, due agli angoli una al centro, che risaltano dal piano del muro e sono unite alla base ed in sommità ad una cornice di marcapiano di egual spessore.

Il terzo e quarto piano sono separati da una sottile cornice di marcapiano ma al tempo stesso formalmente uniti da una uguale trattamento a bugnato rustico che ne chiude gli angoli.

Al centro del quarto piano su di ogni lato è aperto un piccolo oculo.

Il quinto piano è dominato su ogni lato da una bifora con archi ogivali impostati su lesene con capitelli dorici. Sugli angoli quattro lesene più alte con capitelli dorici fanno da base ad una cornice modanata e ad una balaustra caratterizzata sugli angoli e al centro da dadi conclusi da pinnacoli.

Il campanile è concluso da una lanterna a pianta ottagonale più stretta della torre. Qui otto lesene, su basi e concluse da un capitello dorico individuano gli spigoli dell'ottagono.

In ogni lato sottili lesene senza capitello fanno da imposta ad un arco ogivale. Una sottile cornice senza soluzione di continuità corre su tutto il perimetro della cella all'altezza dell'imposta degli archi, mettendo in particolare risalto l'oculo tondo aperto entro ogni ogiva. La lanterna è conclusa da un cupolino archiacuto a spicchi.

31 MAG. 1991

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*[Handwritten signature]*



Dott. Arch. Anna Paola Briganti

*[Handwritten signature]*

VISTO

PER IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Jo ASTORI



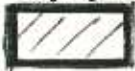
# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

BOLOGNA

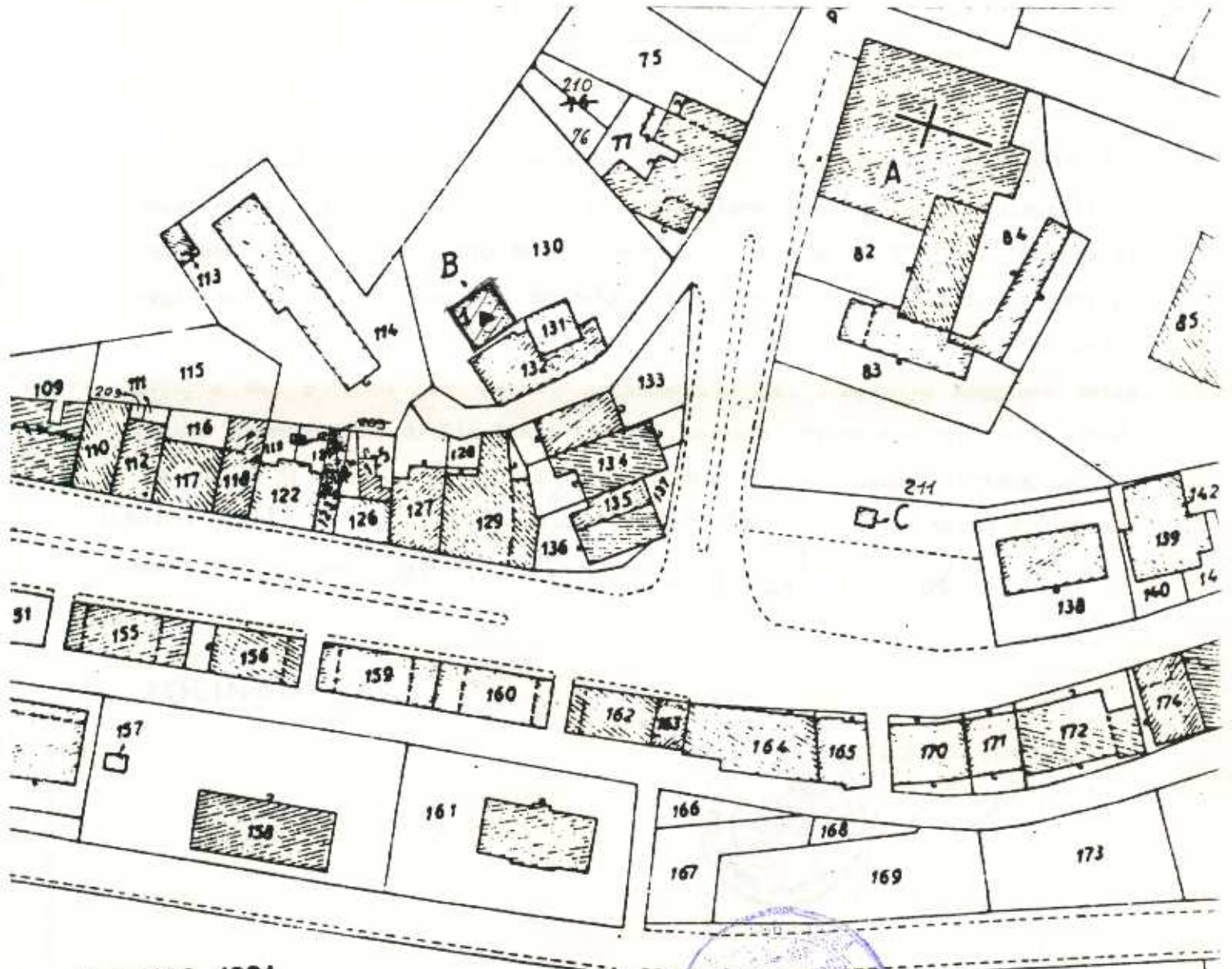
COMUNE DI POLINAGO (MO)

N.C.E.U. Pg. n° 44 Scala 1:1000



LIMITE AREA TUTELATA

particella "B"



31 MAG. 1991

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*[Handwritten signature]*

VISTO:  
PER IL MINISTRO  
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO  
F.to ASTORI